

MASSIMILIANO AMATO

La Gargonza di Michele Emiliano, "il Gladiatore" per amici e sostenitori, è al Porto Giardino di Monopoli, villaggio turistico affogato in una pineta spettacolare, a due chilometri dal mare. Qui il sindaco di Bari tiene aperto, da ieri e fino a stasera, il pensatoio che dovrà affiancarlo alle Regionali. Ma nella "fabbrica" del post Vendola si gettano le basi anche della Lista Civica Nazionale, un'operazione in cui più d'uno ha intravisto i rischi di personalismo, di un nuovo berlusconismo. «Abbiamo chiamato a raccolta un pezzo importante di società civile: imprenditori, docenti universitari, professionisti, giovani, associazioni, donne. Tutta gente dei più disparati orientamenti politici, ma rigorosamente senza tessera di partito. Li facciamo riflettere e lavorare sulla Puglia, ma anche sulle ipotesi di ricostruzione del Paese. Perché, dopo la sciagurata era berlusconiana e il Monti - Badoglio c'è bisogno di rifondarla, l'Italia, sa? Ha appena finito di parlare il professor Vito Albino, che insegna ingegneria gestionale al Politecnico barese. Non può immaginare quanto possono essere utili alla causa l'esperienza, la sensibilità e la cultura di un ingegnere gestionale».

Alle corte, sindaco: chi deve preoccuparsi, il Pd?

«In verità il Pd, per come è organizzato in questo momento, dovrebbe preoccuparsi soprattutto di se stesso. L'avete scritto voi ieri, no? C'è un 40% di elettorato che vuole svoltare, ma ha attacchi di orticaria quando s'imbatte nelle liturgie di partito. Il primo assunto da cui partiamo è questo: l'esigenza di ridefinire in continuazione i rapporti di forza interni impedisce ai partiti di connettersi con l'esecuzione di una visione strategica».

Che, detto in parole povere, significa sperimentare nuove forme di rappresentanza politica, "light", come si usa dire. Giusto?

«I partiti, che hanno abbandonato la loro organizzazione pesante per convergere su modelli più leggeri, sono ancora fermi a metà del guado. Si sono liberati solo parzialmente degli apparati, senza approdare ad alcunché. Noi ci stiamo ancora interrogando su quale tipo di organizzazione serva per costruire un nuovo orizzonte strategico e rilegittimare la politica. Vista dall'interno del Pd, diciamo che questo vuole essere un disperato tentativo di rianimare il partito, che rischia di perdersi dietro la disputa sulle gerarchie interne, su chi deve

Intervista a Michele Emiliano

«Pronto alla lista civica rianimerà anche il Pd Valiamo tra il 10 e il 20%»

Il sindaco di Bari: «C'è una sensibilità che mi accomuna a Pisapia, Vendola, De Magistris. Ma non siamo contro i nostri partiti, vogliamo cambiarli»

Foto Ansa



Il sindaco di Bari Michele Emiliano